



N°. 448

1 agosto 2016

DOV'È DIO? È LÀ DOVE C'È AMORE

di Giovanni Palladino

Sembra, ma a me sembra molto strano ⁽¹⁾, che **Papa Francesco** - nel corso del suo viaggio in Polonia - si sia lamentato per l'assenza di Dio in presenza di tante tragedie umane di ieri e di oggi. **Benedetto XVI**, autore dell'Enciclica **DEUS CARITAS EST**, risponderebbe: **“Dio è là dove c'è amore”**.

I primi comandamenti parlano di amore, compreso quello che ci chiede di onorare il padre e la madre. Tutti gli altri verrebbero naturalmente rispettati, se fossero rispettati i primi. **Dio** non ce li impone, perché ci lascia liberi di rispettarli o meno. La concessione del libero arbitrio non poteva mancare nel disegno divino. Altrimenti, se ci fosse stato concesso di fare solo il bene, quale merito avremmo avuto nel farlo? Saremmo tutti rimasti nel **Paradiso Terrestre...**

Dio non può essere là dove c'è il male, perché non è Lui l'autore del male. Lo siamo noi quando violiamo i suoi comandamenti, che forse sarebbe meglio considerare come **CONSIGLI, i consigli di chi ci ama e che non desidera vederci soffrire e, soprattutto, di essere causa, autori di sofferenze altrui.**

Ne consegue che **Dio** non poteva “toccare” ieri il cuore dei nazisti, nè può “toccare” oggi il cuore dei terroristi in mancanza di un loro desiderio di perdono. Non ci può imporre la Sua volontà. Il Suo perdono dobbiamo meritarlo, deve partire da noi. Non può essere **Dio** a fare il primo passo; dobbiamo farlo noi per farci perdonare da Lui. **Il Suo perdono non ci può essere regalato senza la nostra sincera volontà di pentimento.**

Il concetto di **Giustizia Divina** richiede che talvolta manchi la **Misericordia Divina**. Nel Vangelo **Gesù** non si dimostra misericordioso nei confronti di chi dovesse essere causa di scandalo per i bambini (**“Sarebbe meglio che ti legassi una pietra al collo...”**). Nonostante questa tremenda minaccia, sulla prima pagina de LA STAMPA del 31 luglio si legge che **“un bambino su 10 è vittima dei pedofili”**.

E ne **“I QUADERNI DEL 1943”** (Ed. Centro Editoriale Valtortiano) **Gesù** anticipa a **Maria Valtorta** quale tremenda fine avrebbe fatto **Hitler** per tutto il male che stava causando. È evidente che **Gesù** non credeva nel suo pentimento.

Il bene e il male esisteranno sempre sino alla fine del mondo. Sta a noi con crescenti dosi di amore ridurre il male con il bene. **La presenza di Dio nella nostra vita non è gratuita, dobbiamo conquistarcela.**

⁽¹⁾ Il 30 luglio tutti i principali giornali, tranne AVVENIRE, hanno pubblicato in prima pagina il “grido” del Papa.

